

Gigi Proietti, quel vulcanico creativo amante del teatraccio

Nel 2016 «I tre moschettieri» al Teatro Astra L'ex direttore: dai giovani risultati straordinari

di **Beppe Navello**

Tra le tante avventure teatrali di Gigi Proietti, sono orgoglioso di poter dire che la regia della seconda puntata de *I Tre Moschettieri* è una di quelle che lo rappresenta meglio.

Quattro anni e mezzo fa, a Torino, si è generosamente tuffato in quella saga in otto episodi affidata a otto registi diversi che ha attratto migliaia di spettatori al Teatro Astra per mezza stagione teatrale. Una sterminata compagnia di giovani, oltre cinquanta tra tecnici, collaboratori e artisti,

una macchina infernale che lottava contro i tempi tirannici che prevedevano ogni settimana un nuovo debutto. E lui in mezzo a quegli elementi che sono sempre stati la forza della sua straordinaria, vulcanica, irresistibile creatività: i giovani con i quali ha sempre preferito lavorare, prima alla scuola da lui fondata e poi al Globe; una materia drammaturgica che apparteneva alla forma e al filone del «teatraccio» per la quale abbiamo sempre condiviso una reverente passione, fin dai tempi del Teatro Stabile dell'Aquila; un pubblico folto e partecipe al quale parlare con la grammatica millenaria del teatro d'attore, con le gag, l'espressività corporea, il gesto, la mimica fac-

ciale, la voce dominata dalla versatilità colta di chi conosce ogni sfumatura del registro, senza lasciare un attimo di tregua al coinvolgimento emotivo. La sua generosità con i giovani era quella del maestro che sa trasmettere facendo vedere di cosa è fatto il mestiere, ottenendo risultati spesso sbalorditivi. Come sempre, un successo delirante.

Gli sono grato della sua amicizia, della sua generosità che lo ha portato senza esitazioni su palcoscenici assai diversi da quelli ai quali era abituato dalle migliaia di spettatori che lo seguivano, dalle molte discussioni su testi e progetti dimenticati da tutti e che sarebbero una boccata d'ossigeno per un teatro ita-

liano sempre più autoreferenziale. E, nonostante la commozione e il rimpianto, non mi riesce di pensare a lui con tristezza ma con il contagioso entusiasmo divertito e irriverente con il quale si è sempre confrontato con il mondo. Ne sarà contento, spero.

*ex direttore Teatro Astra

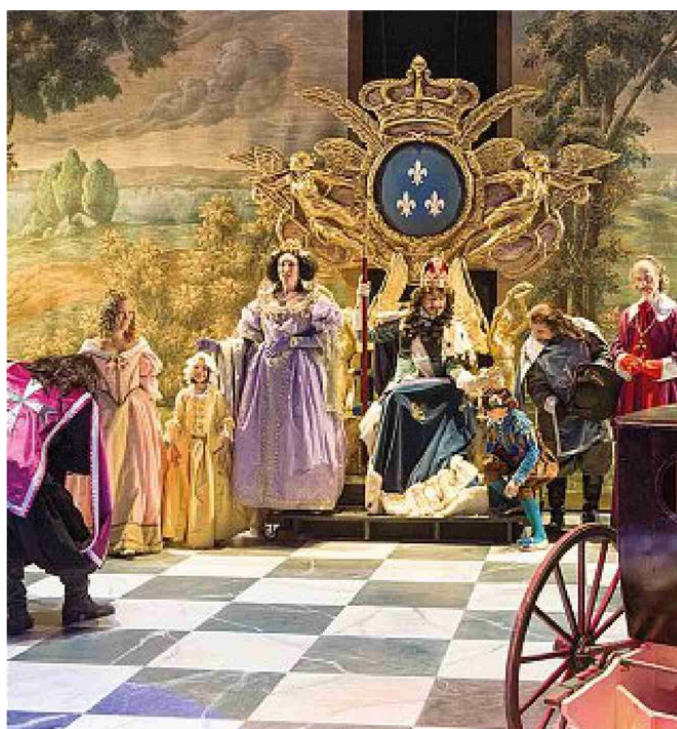
Le sue qualità

La grammatica millenaria del teatro d'attore, le gag, la mimica facciale

Chi è



● Gigi Proietti (2 novembre 1940-2 novembre 2020) è stato attore, comico, cabarettista, doppiatore, conduttore televisivo e regista



In scena
Una foto della rappresentazione de «I tre moschettieri» allestita nel 2016 al Teatro Astra di Torino



Peso:33%